

Palermo, 17 aprile 1976.

Prot. n. II6.

Chiar.mo Prof. Aurelio Rigoli  
Palermo

Come ho avuto modo di dirLe, presente il sig. Pretore Zangara, scrivendoLe la lettera del 30/4/1970 per richiedere la restituzione di alcune tesi - tra quelle depositate da Giuseppe Cocchiara al Museo Pitré, e risultanti in prestito a Suo nome - non intendevo affatto offendere la Sua persona, verso la quale ho sempre avuto stima, né i Suoi sentimenti che affettivamente Lo hanno legato e oggi Lo legano al ricordo del compianto Cocchiara.

Talunē espressioni contenute nella lettera, che hanno urtato la Sua sensibilità, sono da ridimensionare entro i limiti di un impulsivo desiderio di vedere sollecitamente restituiti tesi o libri in prestito, visto che il regolamento del Museo non prevede prestito alcuno.

Nel prendere atto della Sua dichiarazione di avere restituito le tesi n. 384 e 559, prese in prestito il 25/II/1958, pur rilevando che esse non esistono agli atti dopo la revisione effettuata dal personale del Museo, non ho difficoltà a dar credito alla Sua buona fede intendendo chiusa la questione.

Ritengo ormai superato ogni ostacolo riguardante la Sua possibilità di fruire, nella qualità di studioso, della Biblioteca e del Museo Pitré.

Distinti saluti.

*prof. Gaetano Falson*

Come ho avuto modo di dirLe , presente il Sig. Pretore Zangara , scrivendole la lettera del 30/4/70 , per richiedere la restituzione di alcune tesi - tra quelle depositate da Giuseppe Cocchiara al Museo Pitrè , e risultanti in prestito a Suo nome - non intendevo affatto offendere la Sua persona , verso la quale ho sempre avuto stima , nè i Suoi sentimenti , che affettivamente Lo hanno legato e oggi Lo legano al ricordo del compianto Cocchiara .

Talune espressioni contenute nella lettera , che hanno urtato la Sua sensibilità , sono da ridimensionare entro i limiti di un impulsivo desiderio di vedere sollecitamente restituiti tesi o libri in prestito , visto che il regolamento del Museo non prevede prestito alcuno .

Nel prendere atto della <sup>Sua</sup> dichiarazione del ~~Prof. Aurelio Rigoli~~ di avere restituito le tesi n.384 e 559 , prese in prestito il 25/II/958 , pur rilevando che esse non esistono agli atti dopo la revisione effettuata dal personale del Museo , non ho difficoltà a dar credito alla <sup>Sua</sup> buona fede ~~del Prof. Rigoli~~ intendendo chiusa la questione .

Ritengo ormai superato ogni ostacolo riguardante la Sua possibilità di fruire , nella qualità di studioso , della Biblioteca e del Museo Pitrè .



# MUNICIPIO DI PALERMO

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO «G. PITRE'»

N. 116 di prot.

Risposta a nota del N.

Alligati N.

Chiar.mo Prof. Aurelio Rigoli  
Viale Regione Siciliana (Nord-Ovest), 2531

P A L E R M O

OGGETTO: Frequenza Biblioteca

Palermo, 17 Aprile 1976

Egregio Professore,

nell'incontro che abbiamo avuto dinanzi al Sig. Pretore Zangara, ebbi a chiarirLe, come del resto avevo già in precedenza dichiarato a verbale, che il provvedimento di temporanea esclusione della S.V. dalla Biblioteca era stato determinato dall'obbligo di questa Direzione di attenersi, senza eccezione alcuna, al Regolamento del Museo formalizzato dalla G.M. con deliberazione n.2.008 dell'1.8.1967, cioè due anni prima della mia nomina; che il provvedimento stesso non riguardava Lei personalmente, ma un gruppo di studiosi che avevano potuto godere, a motivo della fiducia personale dello allora Direttore, il compianto Prof. Cocchiara, del prestito di libri e di altri beni letterari del Museo nonostante esso da sempre vietato; e che per quanto riguardava la Sua persona desideravo di mia iniziativa aggiungere che per essa nutrivo sentimenti di stima, peraltro già testimoniati in precedenza dagli incarichi cui La avevo proposta alla Azienda Autonoma di Turismo o direttamente affidatLe.

Sono lieto di confermarLe adesso questi miei sentimenti, non venuti meno neppure successivamente al provvedimento da me preso in forma collettiva il 30.4.1970, e di comunicarLe che esso si intenderà automaticamente decaduto nel momento in cui verrà da parte Sua provveduto alla restituzione delle copie delle tesi di laurea n.384 e n.559 o, in caso di impossibilità, di una dichiarazione sostitutiva di smarrimento.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano Falzone)

Chiar. m. Prof. Aurelio Rigolò  
Palermo

17. IV. 76

Egregio Professore,

nell'incontro che abbiamo avuto dinanzi al Sig. Pretore Zangara ebbi a chiarirLe, come del resto avevo già in precedenza dichiarato a verbale, che il provvedimento di temporanea esclusione della S.V. dalla Biblioteca era stato determinato dall'obbligo di questa Direzione di attenersi, senza eccezione alcuna, al Regolamento del Museo formalizzato dalla G.M. con deliberazione n. 2008 del I.8.1967 cioè due anni prima della mia nomina; che il provvedimento stesso non riguardava Lei personalmente, ma un gruppo di studiosi che avevano potuto godere, a motivo della fiducia personale dell'allora Direttore, il compianto Prof. Giuseppe Cocchiara, del prestito di libri ed altri beni letterari del Museo nonostante esso da sempre vietato; e che per quanto riguardava la Sua persona desideravo di mia iniziativa aggiungere che per essa nutro sentimenti di stima, peraltro già testimoniati in precedenza dagli incarichi cui La avevo proposta alla Azienda Autonoma di Turismo o direttamente affidatLe.

Sono lieto di confermarLe adesso questi miei sentimenti, non venuti meno neppure successivamente al provvedimento da me preso in forma collettiva il 30. 4. 1970, e di comunicarLe che esso si intenderà automaticamente decaduto nel momento in cui verrà da parte Sua provveduto alla restituzione delle copie delle tesi di laurea n. 384 e n. 559 o, in caso di impossibilità, di una dichiarazione sostitutiva di smarrimento.

Cordiali saluti.

Frequenze Bibliotecarie

Palermo, 12 maggio 1973

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO

Biblioteca Etnografica «Pirres»

CASINA CINESE

PALERMO - Parco della Favorita - 461060

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Prof. Antonio Pasqualino

Pres. Associazione conservazione

Tradizioni Popolari -

Palermo

Gentile Presidente

la Sua sollecitazione relativa all'accesso del prof. Aurelio Rigoli nei locali della Biblioteca mi trova comprensivo e pronto poichè mi rendo conto della importanza delle ragioni scientifiche addotte. Epperò, nel consentire, con decorrenza immediata, a tale richiesta, desidero aggiungere che il provvedimento, che non fu certamente preso solo nei confronti del prof. Rigoli, ma riguardò quanti si trovavano nella sua stessa posizione, fu determinato dalla necessità di rimettere ordine nella Biblioteca, atteso il tassativo divieto imposto dal Regolamento, anteriormente alla assunzione della direzione da parte mia, di consentire prestiti di sorta del materiale bibliografico di proprietà del Museo.

Chiarito quanto sopra, nella speranza che ciò possa valere a confermare i sentimenti personali miei che sono di antica data, verso il prof. Rigoli, La saluto molto cordialmente, esprimendo a Lei, al Consi-

./.

MUSEO ETNOGRAFICO SICILIANO

Biblioteca Etnografica «Pitrè»

CASINA GIUSEPPE

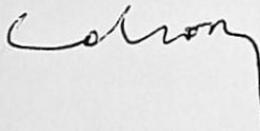
PALERMO - Corso della Favara - 41461060

IL DIRETTORE ONORARIO

- 2 -

glio Direttivo e alla Associazione tutta, i miei  
auguri di felice proseguimento della propria bene-  
merita azione nei confronti della conservazione  
delle tradizioni popolari della nostra terra.

Gaetano Falzone



10  
inviata il 12.V.43  
M. Pasqualino

Associazione per la conservazione

delle tradizioni popolari

Palermo.

Il Presidente

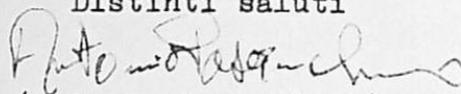
Gentile Direttore,

Con nostro vivo disappunto dobbiamo constatare che a tutt'oggi è impedito l'accesso nei locali della Biblioteca del Museo Pitre al Prof. Aurelio Rigoli.

Il nostro rincrescimento non è motivato solo dal fatto che il Prof. Rigoli è un nostro Socio Fondatore e componente del Consiglio Direttivo, ma anche dalla considerazione che egli è uno studioso ben noto di discipline per le quali la Biblioteca del Museo Etnografico Giuseppe Pitre rappresenta un indispensabile strumento di lavoro. A parte ogni altra considerazione non è da dubitare che questo stato di fatto ostacola l'attività scientifica del Prof. Rigoli

A nome del Consiglio Direttivo e dell'Associazione tutta mi auguro pertanto che Ella ponga termine al più presto a questa incresciosa situazione.

Distinti saluti

  
(Antonio Pasqualino)

Prof. Gaetano Falzone,  
Direttore Onorario del  
Museo Etnografico Giuseppe Pitre  
Palermo.

Via Dante, 322 - 90141 Palermo (sede provvisoria)

Prot. n. 216

Preg.mo Avv.

Nicolò Maggio

Capo Ripartizione Legale

Dgg : Ricezione pacco postale n.462 del <sup>Palermo</sup> 18.7.70

1 agosto

70

E' pervenuto a questo Museo-Biblioteca il pacco di cui alla lettera 29 luglio 1970 n.1909 di codesta Ripartizione e questa Direzione ringrazia, rilevando che trattasi delle tesi di laurea e dell'opuscolo recuperati dal prof. Aurelio Rigoli.

Nell'occasione si fa presente che il predetto professore non ha ancora restituito le tesi n.559 e 384.



IL DIRETTORE  
(Prof. Gaetano Falson)

A handwritten signature in dark ink, appearing to be "G. Falson", written over the typed name of the director.

*Verb. n. 106*  
*P*  
*31.7.70*  
*ff*

**MUNICIPIO DI PALERMO**  
**RIPARTIZIONE LEGALE**

Palermo, *29 luglio* DIV. .... 19*70* N. *1909* Sez. ....  
Risposta a nota del ..... N. ....

OGGETTO : Pacco contenente libri erroneamente indirizzato  
a questa Ripartizione dall'Avv. F. Tinaglia -

Allegati N. *1 pacco*

Al DIRETTORE DEL MUSEO PIERRE'

**P A L E R M O**

CARLO BELLOTTI - PALERMO

L'avvocato Francesco Tinaglia ha fatto pervenire il pacco postale n.462 del 18.7.70 dal peso di Kg.3.600 senza alcuna indicazione del contenuto. - Poichè dall'intestazione del pacco evinceva chiaramente che la destinazione di esso fosse questa Ripartizione, il nostro incaricato alla biblioteca non ha affatto esitato ad aprirlo.

R<sub>1</sub>sultando, frattando, quanto in esso contenuto, di Vs/ pertinenza si rimette il tutto con preghiera di dare assicurazione dell'avvenuto ricevimento. -

IL CAPO RIPARTIZIONE *[firma]*

Palermo, 25 luglio 1970.

Prot. n. 289

Alla Ripartizione Affari  
Legali del Comune di  
Palermo

Ci si riferisce alla lettera del 18 u.s dell'avv. Francesco Tinaglia nello interesse del Prof. Aurelio Rigoli, non ammesso temporaneamente, a titolo cautelativo, a frequentare la biblioteca di questo Museo, per precisare quanto segue:

L'art. 5 del regolamento del Museo vieta drasticamente il prestito ( Spetta al Direttore di regolare il servizio e la consultazione della biblioteca da parte degli studiosi. Tutte le dotazioni librerie devono essere a disposizione dei frequentatori e della Direzione, ed è pertanto rigorosamente vietato il prestito sotto qualsiasi forma e per qualsiasi motivo); e pertanto la biblioteca del Museo non è mai stata attrezzata per servizi del genere. Alla luce di tale disposizione non può avere senso alcuno l'affermazione dell'avv. Tinaglia secondo il quale "i registri non sono tenuti in modo rigo-

rosa poiché le annotazioni fatte dal personale sono devolute alla loro iniziativa, al loro attaccamento all'ufficio e al loro senso di responsabilità di fronte ad atti che erano stati autorizzati, in deroga assoluta alle disposizioni del Comune, dal compianto direttore Prof. Gochiara in omaggio alla fiducia personale che accordava al prof. Rigoli, il quale, in pratica, risulta solesse accedere anche nelle ore non di ufficio, nella biblioteca e negli altri ambienti del Museo.

Al Prof. Rigoli sono state richieste in restituzione esclusivamente le tesi che risultavano trovarsi in suo potere in modo certo, cioè attraverso documenti a sua firma; e non si è mancato di controllare con ogni scrupolo se tra tali tesi ve ne fossero di già restituite e ciò allo scopo di evitare, come è stato evitato, che gliene venisse chiesta la restituzione.

In quanto alle tesi n. 374 e 849 che hanno particolarmente stimolato lo "scrupolo morale" del prof. Rigoli si osserva che non ne fu richiesta la restituzione per il semplice motivo che esse non sono mai state aspor-

tate dal loro posto nella biblioteca. E' da ritenere quindi che le copie delle predette tesi prodotte adesso dal prof. Rigoli siano copie di origine diversa, probabilmente di correlatori.

Si rileva comunque che il prof. Rigoli non provvede neppure adesso alla restituzione delle tesi n. 384 e 559 che risultano in modo indubbio in suo possesso e che, pertanto, questa Direzione si trova ancor oggi nella impossibilita di revocare la disposizione che vieta l'accesso in biblioteca al Prof. Rigoli.

Questa Direzione infine manifesta il proprio scontento nello apprendere testualmente dalla lettera dello avv. Tinaglia che "il provvedimento di esclusione dai prestiti e stato affisso nell'albo della biblioteca" e che pertanto il provvedimento di revoca dovrebbe venire affisso nello stesso albo per un uguale periodo di tempo. Premesso che nella biblioteca non esiste alcun albo, si e costretti rilevare che, contenendo la lettera inviata il 30. IV. 1970 da questa direzione al Prof. Rigoli la indicazione di "riservata alla persona", una pubblicizzazione di questo tipo, ove fosse stata fatta, sa-

rebbe equivalsa a una manifestazione di dubbia serietà da parte della Direzione; e naturalmente essa non è stata fatta, essendosi voluto mantenere in tutti i modi il più rigoroso riserbo sul provvedimento, non perché la direzione non fosse autorizzata, come del resto ogni altra direzione di biblioteca, a rendere pubblici i provvedimenti di propria competenza, ma perché da essa si volle usare - evidentemente senza fortuna - un riguardo alla memoria del prof. Cocchiara.

Con distinti saluti.

Gaetano Falzone



STUDIO LEGALE  
OF. AVV. FRANCESCO TINAGLIA

Prof. Dr. Proc. GIOVANNI D'ANNA  
Prof. Dr. Proc. CESARE MONTANTE  
Prof. Dr. LEONARDA FIGUCCIO

RACCOMANDATA R.R.

*Ogg: Rigoli e/Museo  
Sicilia*

Palermo li 18/7/1970

PALERMO, Via Villoriosa 29, Tel. 249014  
TRAPANI, Piazza D. Scialoja 14, Tel. 21988

GETTO:  
ca nr.: 70.739

AL MUNICIPIO DI PALERMO  
Ripartizione Legale

e p.c.

Al Ch.mo Prof.  
Gaetano FALZONE  
Direttore del Museo Etnografico  
" G. Pitré "  
P A L E R M O

In risposta alla nota n.1478 del 22/6/1970, per incarico del Prof. Aurelio Rigoli mi prego informare di avere spedito con plico preparato le seguenti tesi di laurea:

- n.187 Volpe M. "La leggenda di Orlando in Italia"
  - n.190 Blasco E. "L'epopea carolingia nella toponomastica italiana e siciliana in particolare"
  - n.543 Pisciotta V. "Giusto Lo Dico e le tradizioni cavalleresche in Sicilia"
  - n.847 Zaffuto F. "Il contributo di Gaetano Di Giovanni agli Studi del folklore - con una appendice di lettere inedite a G.Pitré"
  - n.849 Perret R. "Le sopravvivenze dell'epopea cavalleresca in Sicilia"
  - n.374 Ameduri M. "Il contributo di Pio Rajna allo studio delle tradizioni popolari"
- nonché il volume di Maria Pitré, "Le feste di Santa Rosalia in Palermo."

Il mio assistito non ha rinvenuto alcuna altra tesi appartenente al Museo Etnografico Pitré.

Richiamo però l'attenzione di Codesto Ufficio sulla scarsa attendibilità degli atti relativi al prestito ed alla restituzione del materiale di proprietà del Museo, tenuti dal personale del Museo stesso.

Infatti, per effetto della esibizione di detti atti, gentilmente consentita dal Direttore di Codesta ripartizione, ho potuto constatare l'esistenza delle seguenti contraddizioni con altri atti o circostanze:

./.

STUDIO LEGALE

OF. AVV. FRANCESCO TINAGLIA

Prof. Dr. Proc. GIOVANNI D'ANNA  
Prof. Dr. Proc. CESARE MONTANTE  
Prof. Dr. LEONARDA FIGUCCIO

39 PALERMO, Via Villafermosa 29, Tel. 249014  
40 TRAPANI, Piazza D. Scarlelli 14, Tel. 21988

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Allegato nr. \_\_\_\_\_

- 1) Risulta un prestito al Prof. Rigoli la tesi n.599 che, invece, è stata evidentemente restituita, giacché il Direttore del Museo non la menziona nella sua lettera del 30/4/1970;
- 2) Risultano prese in prestito in data 14/3/1966 le tesi n.384 e n.559 che invece come si evince dalla lettera del Prof. Rigoli del 25/11/1958, erano state date in prestito in tale ultima data;
- 3) nella lettera del Direttore del Museo del 30/4/1970 non è stata chiesta la restituzione della tesi, n.849 che invece era in possesso del Prof. Rigoli;
- 4) Non risulta presa in prestito la tesi n.374 che invece era in possesso del prof. Rigoli e che questi per suo scrupolo morale oggi restituisce al Museo unitamente alla tesi n.849 di cui al punto precedente.

Tutto ciò costituisce implicita conferma del fatto che i registri del prestito non sono tenuti in modo rigoroso e che quelle tesi che sono state richieste al Prof. Rigoli e che questi non ha rinvenuto possono essere state restituite e successivamente date in prestito ad altri.

A parte il fatto, come già ho avuto occasione di esporre verbalmente al Direttore di Codesta Ripartizione che il Prof. Rigoli, un tempo assistente del compianto Prof. Cucchiara, spesso veniva da questi incaricato di prelevare tesi per suo conto delle quali non è in grado di rispondere.

Al fine di chiudere questa incresciosa faccenda, nell'interesse del mio cliente, sono costretto a chiedere che sia dato atto da parte del Direttore del Museo Pitre che il Prof. Aurelio Rigoli si è comportato in maniera perfettamente corretta nei rapporti con il Museo predetto, che venga revocato il provvedimento di esclusio-

./.

STUDIO LEGALE  
OF. AVV. FRANCESCO TINAGLIA

Prof. Dr. Proc. GIOVANNI D'ANNA  
Prof. Dr. Proc. CESARE MONTANTE  
Prof. Dr. LEONARDA FIGUCCIO

39 PALERMO, Via Villaermoste 29, Tel. 249014  
40 TRAPANI, Piazza D. Scarlotti 14, Tel. 21968

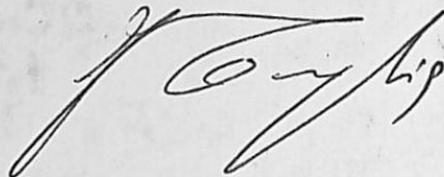
OGGETTO: \_\_\_\_\_

Alca nr.: \_\_\_\_\_

ne del Prof. Rigoli dalla Biblioteca del Museo "Pitré" e che  
il provvedimento contenente tale riconoscimento e tale revoca,  
venga affisso all'Albo della Biblioteca del Museo "Pitré" per  
lo stesso periodo di tempo per il quale vi é stato affisso il  
provvedimento di esclusione.

Confido nell'intervento dell'Ill.mo Signor Direttore  
di Codesta Ripartizione affinché ciò avvenga e prontamente, al-  
trimenti sarei costretto ad agire nella più ampie forme prima  
che scadano i termini di rito per la tutela di onorabilità del  
mio assistito.

Distinti saluti.



V. n. 186

STUDIO LEGALE

PROF. AVV. FRANCESCO TINAGLIA

RACCOMANDATA R.R.

Prof. Dr. Proc. GIOVANNI D'ANNA  
Prof. Dr. Proc. CESARE MONTANTE  
Prof. Dr. LEONARDA FIGUCCIO

*Ogg: Rigoli e/Museo  
Pitré*

Palermo li 18/7/1970

90139 PALERMO, Via Villaermosa 29, Tel. 249014  
91100 TRAPANI, Piazza D. Scialoja 14, Tel. 21988

AL MUNICIPIO DI PALERMO  
Ripartizione Legale

OGGETTO:

e p.c.

Pratica nr.: 70.739

Al Ch.mo Prof.  
Gaetano FALZONE  
Direttore del Museo Etnografico  
" G. Pitré "  
P A L E R M O

In risposta alla nota n.1478 del 22/6/1970, per incarico del Prof. Aurelio Rigoli mi prego informare di avere spedito con plico preparato le seguenti tesi di laurea:

- n.187 Volpe M. "La leggenda di Orlando in Italia"
  - n.190 Blasco E. "L'epopea carolingia nella toponomastica italiana e siciliana in particolare"
  - n.543 Pisciotta V. "Giusto Lo Dico e le tradizioni cavalleresche in Sicilia"
  - n.847 ZAffuto F. "Il contributo di Gaetano Di Giovanni agli Studi del folklore - con una appendice di lettere inedite a G.Pitré"
  - n.849 Perret R. "Le sopravvivenze dell'epopea cavalleresca in Sicilia"
  - n.374 Ameduri M. "Il contributo di Pio Rajna allo studio delle tradizioni popolari"
- nonché il volume di Maria Pitré, "Le feste di Santa Rosalia in Palermo."

Il mio assistito non ha rinvenuto alcuna altra tesi appartenente al Museo Etnografico Pitré.

Richiamo però l'attenzione di Codesto Ufficio sulla scarsa attendibilità degli atti relativi al prestito ed alla restituzione del materiale di proprietà del Museo, tenuti dal personale del Museo stesso.

Infatti, per effetto della esibizione di detti atti, gentilmente consentita dal Direttore di Codesta ripartizione, ho potuto constatare l'esistenza delle seguenti contraddizioni con altri atti o circostanze:

./.

Prof. Dr. Proc. GIOVANNI D'ANNA  
 Prof. Dr. Proc. CESARE MONTANTE  
 Prof. Dr. LEONARDA FIGUCCIO

90139 PALERMO, Via Villaerrosa 29, Tel. 249014  
 91100 TRAPANI, Piazza D. Scialoja 14, Tel. 21988

OGGETTO: \_\_\_\_\_

Pratica nr. i \_\_\_\_\_

- 1) Risulta un prestito al Prof. Rigoli la tesi n.599 che, invece, è stata evidentemente restituita, giacché il Direttore del Museo non la menziona nella sua lettera del 30/4/1970;
- 2) Risultano prese in prestito in data 14/3/1966 le tesi n.384 e n.559 che invece come si evince dalla lettera del Prof.Rigoli del 25/11/1958, erano state date in prestito in tale ultima data;
- 3) nella lettera del Direttore del Museo del 30/4/1970 non è stata chiesta la restituzione della tesi, n.849 che invece era in possesso del Prof.Rigoli;
- 4) Non risulta presa in prestito la tesi n.374 che invece era in possesso del prof.Rigoli e che questi per suo scrupolo morale oggi restituisce al Museo unitamente alla tesi n.849 di cui al punto precedente.

Tutto ciò costituisce implicita conferma del fatto che i registri del prestito non sono tenuti in modo rigoroso e che quelle tesi che sono state richieste al Prof.Rigoli e che questi non ha rinvenuto possono essere state restituite e successivamente date in prestito ad altri.

A parte il fatto, come già ho avuto occasione di esporre verbalmente al Direttore di Codesta Ripartizione che il Prof.Rigoli, un tempo assistente del compianto Prof.Cucchiara, spesso veniva da questi incaricato di prelevare tesi per suo conto delle quali non è in grado di rispondere.

Al fine di chiudere questa incresciosa faccenda, nell'interesse del mio cliente, sono costretto a chiedere che sia dato atto da parte del Direttore del Museo Pitre che il Prof.Aurelio Rigoli si è comportato in maniera perfettamente corretta nei rapporti con il Museo predetto, che venga revocato il provvedimento di esclusio-

./.